



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura



# REGIONE CAMPANIA

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022



*Documento Consolidato dei  
Criteri di selezione delle operazioni  
del PSR Campania 2014/2022*

*edizione 8.0*

## Status Documento

### Identificazione

<b>File</b>	Consolidato criteri selezione _PSR_2014_2022 _ver 8.0_19032024		
<b>Edizione</b>	<b>8.0</b>		
<b>Titolo</b>	Documento consolidato dei Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2022 ed 8.0		
<b>Descrizione</b>	Criteri di selezione del PSR 2014-2022		
<b>N. Pagine</b>	<b>594</b>		
<b>Diffusione</b>	<input type="checkbox"/> <i>Riservata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Interna</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Pubblica</i>
<b>Status</b>	<input type="checkbox"/> <i>In lavorazione</i>		<input checked="" type="checkbox"/> <i>Pubblicato</i>

### Approvazioni

Azione	Struttura
<b>Redatto</b>	STAFF 500791- Funzioni di supporto tecnico-operativo
<b>Approvato</b>	AdG FEASR PSR Campania 2014/2022
<b>Emesso</b>	AdG FEASR PSR Campania 2014/2022

### Controllo delle modifiche

revisione	Motivo della revisione	Data di riferimento dell'approvazione dei criteri – chiusura procedura di consultazione
1.0	Presentazione al CdS criteri di selezione delle Misure 4.1.1, 4.1.2, 5.1.1, 5.2.1, 6.1.1	14/12/2015
1.1	Presentazione al CdS (procedura scritta) criteri di selezione della Misura 19 revisione criteri delle 4.1.1, 4.1.2, 5.2.1, 6.1.1	14/03/2016
1.1.1	Presentazione al CdS criteri di selezione delle misure 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.1.1, 7.2.1, 7.3.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 8.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 8.6.1, 9.1.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.2.1, 11.1.1, 11.2.1, 15.1.1, 15.1.2, 16.1.1, 16.3.1, 16.4.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1, 16.8.1, 16.9.1.	16-17/03/2016

**Criteria di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2022 ed 8.0**

<b>revisione</b>	<b>Motivo della revisione</b>	<b>Data di riferimento dell'approvazione dei criteri – chiusura procedura di consultazione</b>
2.0	<i>Revisione criteri di selezione delle tipologie 1.1.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 5.1.1 az A, 5.2.1, 6.2.1, 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 az b2, 8.5.1, 9.1.1, , 16.4.1, 16.7.1,) e progetto collettivo sviluppo rurale (7.6.1 az B1 + 6.4.2)- Introduzione criteri di selezione per la 14.1.1 e progetto integrato giovani (4.1.2+ 6.1.1)</i>	<i>Procedura scritta 24/04/2017</i>
2.1	<i>Modifica dei criteri di selezione della tipologia 3.2.1</i>	<i>Procedura scritta 23/05/2017</i>
3.0	<i>Modifica dei criteri di selezione delle tipologie 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.4.1, 7.1.1, 7.2.2, 8.1.1, 9.1.1, 10.2.1, 16.7.1, 16.8.1</i>	<i>Procedura scritta 07/06/2018</i>
4.0	<i>Modifica dei criteri di selezione delle tipologie 1.1.1, 16.2 azione 2</i>	<i>Procedura scritta 18/07/2019</i>
5.0	<i>Introduzione dei criteri di selezione della tipologia 16.7 Azione B</i>	<i>Procedura scritta 28/07/2021</i>
6.0	<i>Introduzione dei criteri delle tipologie 4.1.1 Azione B, 4.1.5, 4.2.2, 16.1.2 e modifica dei criteri relativi alle tipologie 4.1.1 azione A, 4.2.1, 4.4.2, 6.1.1 e della Misura 14</i>	<i>Procedura scritta 23/03/2022</i>
7.0	<i>Modifica dei criteri delle tipologie 4.1.1 azione A), 4.1.1 azione B), 4.2.1, 4.2.2, 5.1.1 azione a), 6.4.1</i>	<i>Procedura scritta 23/07/2022 (tipologie 4.1.1 A) e B)- 4.2.1, 4.2.2 03/08/2022 (tipologie 5.1.1 a) e 6.4.1)</i>
8.0	<i>Modifica dei criteri delle tipologie 4.3.2 azione B) e 5.1.1 azione C)</i>	<i>Procedura scritta 04/12/2024</i>

## Sommario

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14) .....	7
1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze .....	7
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione .....	22
1.1.1. Attività dimostrative.....	22
1.1.2. Attività di informazione .....	33
1.3.1 Visite aziendali.....	46
M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) .....	57
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale .....	57
2.3.1 Formazione dei consulenti .....	66
M 03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) .....	74
3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità .....	74
3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno .....	79
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	85
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole AZIONE A .....	85
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole AZIONE B .....	102
Progetto integrato giovani.....	115
4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca .....	127
4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole .....	132
4.1.5 Investimenti finalizzati all’abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici.....	137
4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell’aziende agroindustriali .....	143
4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali .....	155
4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco .....	163
4. 3. 2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari.....	209
4.3.2 Azione b - Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l’esercizio degli impianti collettivi di irrigazione .....	222
4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna .....	229
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario a) .....	238
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario b) c).....	248
M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art. 18) .....	259
5. 1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale A.....	259
5. 1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale B.....	266
5.1.1 Azione C- investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA .....	272

5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.....	276
M 06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) .....	282
6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola .....	282
6.2.1 “ Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole nelle zone rurali” .....	290
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole .....	298
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali.....	307
M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20).....	314
7.1.1 Sostegno per la stesura e l’aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000.....	314
7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico .....	319
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.....	333
7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica .....	338
7.4.1 Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale.....	341
7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala .....	348
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale A .....	353
Progetto Collettivo Sviluppo Rurale .....	355
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale B2 .....	367
M 08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) .....	371
8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole .....	371
8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici .....	375
8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.....	384
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.....	392
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali A .....	401
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali B .....	406
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori - art. 27 .....	412
9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale .....	412
M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28).....	419
10.1.1 Produzione integrata .....	419
10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all’incremento della sostanza organica .....	422
10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno.....	422
10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli .....	425
10.1.3 - Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi .....	430
10.1.3.1 Gestione attiva di “infrastrutture verdi” realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2 .....	430
10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica .....	434

10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica .....	443
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono .....	446
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità .....	449
M 11 - Agricoltura biologica (art. 29).....	464
11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica .....	464
11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007.....	468
M14 – Benessere degli animali (art. 33) .....	472
14.1.1 Pagamento per il benessere degli animali .....	472
M15 – Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	474
15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima .....	474
15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali .....	478
M16 - Cooperazione (art. 35).....	483
16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Az. 1.....	483
16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Az. 2.....	490
16.1.2 Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano.....	500
16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale .....	511
16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali .....	515
16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso .....	521
16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia.....	529
16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo A.....	533
16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo B .....	549
16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti .....	563
16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati A.....	571
16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati B .....	575
M19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13 .....	580
19.1.1 Sostegno preparatorio .....	580
19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR.....	585

**Misura**

**M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)**

**Sottomisura**

**1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

Tipologia di intervento

**1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	<b>10</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Capacità del beneficiario nel settore della formazione	<p>CAPACITA' FORMATIVA</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nei settori agricoli, agroalimentare e forestale, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala:</p> <p>i) <math>\geq 300</math>                      ii) <math>&lt; 300</math> e <math>&gt; 100</math>                      iii) <math>\leq 100</math> e <math>&gt; 20</math>                      iv) <math>\leq 20</math></p>	8 5 2 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione regolarmente conclusi sul numero di anni di attività.

<p>1.2 Capacità del beneficiario in termini di struttura</p>	<p><b>MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA</b>                  Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000.                  SI</p>	<p>2</p>	<p>0</p>	<p>Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale</p>
--	--	----------	----------	--

**Principio di selezione n. 2: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.1”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	<b>25</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Rispondenza e conformità del progetto formativo ai fabbisogni individuati nel PSR ed alla loro priorità.	<p><b>RISPONDENZA E CONFORMITA'</b></p> <p>Il punteggio (Pi) è proporzionale alla coerenza del progetto formativo con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni individuati a cui lo stesso è indirizzato, valutati, in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3</li> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**)= peso 2</li> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1</li> <li>- Non coerente con FA = peso 0</li> </ul> <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 &lt; Vi &lt;1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>	0 - 20		La rispondenza dei contenuti didattici delle tematiche messe a bando con le FA e i fabbisogni prioritari garantiscono la crescita delle competenze dei destinatari nel rispetto delle priorità strategiche

<p>2.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali</p>	<p><b>RISPONDEZZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI</b>          Il punteggio attribuito al progetto (Pi) è proporzionale alla capacità dei corsi (ore di formazione) del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3</li> <li>- Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2</li> <li>- Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1</li> <li>- Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0</li> </ul> <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5          dove:          Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo          Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax          range di Vi tra 0 e 1 (0 &lt; Vi &lt;1)          5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio          Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3)          Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>	<p>Fino a 5</p>		<p>I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali</p>
---	---	-----------------	--	---

**Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	45

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>S</i>	<i>No (zero)</i>	
3.1 Qualità tecnica del progetto in termini di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi	<p>RILEVAZIONE FABBISOGNI DEL TERRITORIO</p> <p>Il punteggio è attribuito quando il progetto formativo è stato elaborato attraverso una rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi del contesto di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se l'analisi è stata effettuata con il coinvolgimento di un'associazione rappresentativa di interessi collettivi presente su tutto il territorio regionale e coerente rispetto ai destinatari del progetto formativo, o di un ente pubblico coerente rispetto alle tematiche affrontate dal progetto; o se il beneficiario che ha effettuato l'analisi è partner di un progetto collettivo finanziato/ammesso in graduatoria per la sottomisura 16.5. Il criterio premia il contributo alla rilevazione dei fabbisogni in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con Associazione/ Ente Pubblico</li> <li>- con partner di progetto collettivo</li> <li>- Altro</li> <li>- Nessuna rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi</li> </ul>	8 5 2 0		Il criterio tiene conto anche del coinvolgimento nella fase di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi di un'associazione ovvero di un ente pubblico o se il beneficiario è partner di un progetto collettivo garantisce che il progetto formativo sia più aderente ai fabbisogni dei destinatari, più integrato ed assicuri una più efficiente promozione sul territorio

<p>3.2 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai fabbisogni dei potenziali destinatari</p>	<p><b>RISPONDEZZA FABBISOGNI DESTINATARI</b>                  Il punteggio premia i progetti supportati già in fase progettuale da un numero adeguato di manifestazioni di interesse sulla base del rapporto tra numero delle manifestazioni d'interesse a partecipare ai singoli corsi sul totale dei partecipanti previsti (15 a corso) per i corsi del lotto sulla base della seguente scala</p> <p>≥ 35%</p> <p>≥ 20% - &lt; 35%</p> <p>≥ 10% - &lt; 20 %</p> <p>&gt; 0% - &lt; 10 %</p> <p>= 0%</p> <p>I punteggi non sono cumulabili.</p>	<p>9</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>0</p>		<p>La presenza di manifestazioni d'interesse assicura una maggiore capacità del progetto in termini di rispondenza ai fabbisogni dei potenziali destinatari</p>
--	---	--	--	---

<p>3.3 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda</p>	<p><b>TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA</b> Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala: ≥ 30% In tutti gli altri casi</p>	<p>3 0</p>		<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia</p>
---	--	----------------	--	---

<p>3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di personale “corpo docente qualificato”</p>	<p><b>CORPO DOCENTE QUALIFICATO</b>                  Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)</li> <li>- B (Ricercatori universitari (primo livello). Ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse)</li> <li>- C (Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore)</li> <li>- In tutti gli altri casi</li> </ul>	<p>8</p> <p>5</p> <p>2</p> <p>0</p>		<p>L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienza e capacità acquisite</p>
---	---	-------------------------------------	--	--

<p>3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di “attività erogate in modalità non frontale e fuori aula”</p>	<p><b>ATTIVITA' EROGATE FUORI AULA</b>  A) Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate fuori aula (visite e viaggi studio in realtà pertinenti alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala:  = 60 %  ≥ 40 e &lt; 60 %  ≥30% e &lt; 40%  &lt;30%</p>	<p>7 4 2 0</p>		<p>La presenza di attività erogate fuori aula aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto migliora l'efficacia del processo di apprendimento dei destinatari</p>
	<p>B) Inoltre il criterio premia la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in modalità non frontale e fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra ore di formazione aggiuntive rispetto al n. di ore previste dal bando in base alla seguente scala:  ≥ 15%  ≥ 10% e &lt; 15%  &lt;10%  I punteggi A) e B) sono cumulabili. I punteggi all'interno di A) e B) non sono cumulabili</p>	<p>5 3 0</p>		<p>I contenuti didattici aggiuntivi delle tematiche messe a bando rispetto al contesto territoriale di riferimento determinano un aumento di formazione a favore dei destinatari</p>

<p>3.6 Qualità tecnica del progetto in termini di “supporti didattici”</p>	<p><b>SUPPORTI DIDATTICI</b>                  Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l’utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l’interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cartaceo, multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza per i contenuti del progetto formativo) ed E-learning</li> <li>- cartaceo e multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza)</li> <li>- solo cartaceo</li> <li>- in tutti gli altri casi</li> </ul>	<p>5</p> <p>3</p> <p>1</p> <p>0</p>		<p>La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari</p>
--	---	-------------------------------------	--	---

**Principio di selezione n. 4: Congruità e convenienza economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	20

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>OFFERTA ECONOMICA</p> <p>Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula:</p> $P_i = V_i * P_{max}$ <p>dove:</p> <p><math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente iesimo  <math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto  <math>V_i</math> = coefficiente del concorrente iesimo</p> <p>Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:</p> $V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$ <p>dove</p> <p><math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente i-simo  <math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,33</math></p>	<b>Fino a 20</b>		La selezione dell'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo assicura la congruità e convenienza economica del progetto

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 25 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

**Misura**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)**

**Sottomisura**

**1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

**Tipologia di intervento**

**1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

**Azione**

1.1.1. Attività dimostrative

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6<sup>a</sup>.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	17

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario	<p>ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA'</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato e/o un valore economico medio annuo calcolati sull'ultimo triennio per attività dimostrative e informative nei settori agricolo agroalimentare e forestale rispetto agli anni di attività nel campo della consulenza aziendale, in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 60.000,00                      &lt;60.000,00 e ≥30.000,00                      &lt; 30.000,00 e ≥20.000,00                      &lt; 20.000,00</p>	7 5 3 1 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.2 Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA</p> <p>Collegamento (tramite lettera d'intenti) con centri di ricerca ed altri operatori che operano nel campo dell'innovazione coerente con il comparto/settore con OO.PP AA di livello regionale emanazione di Organizzazioni Agricole Nazionale rappresentate in seno al CNEL quali componenti dell'RTI</p> <p><b>I punteggi sono cumulabili</b></p>	5  3	0	Il collegamento con centri di ricerca ed altri operatori e OO.PP.AA garantisce la qualità tecnica dei contenuti e la loro efficacia rispetto ai fabbisogni rilevati

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.3 Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario in termini di sistemi di gestione	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E SISTEMI DI GESTIONE</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.</p>	2	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

**Principio di selezione n. 2: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (Cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.2”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	5

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Rispondenza agli obiettivi trasversali	<p>RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>Il punteggio (media dei valori delle singole attività dimostrative) è attribuito ai progetti informativi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale</li> <li>- Nessun contributo obiettivo trasversale</li> </ul>	5		Le figure professionali specifiche coinvolte contribuiscono anche al raggiungimento degli obiettivi trasversali
		2		
		1		
		0		

**Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	58

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
3.1. Qualità tecnica del progetto in termini di "metodi e strumenti di valutazione"	<p><b>METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b></p> <p>Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di strumenti affidati a terze parti indipendenti, volti a misurare il grado di soddisfazione e di acquisizione di competenze dei destinatari.</p> <p>Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione di questionari di gradimento e test di valutazione delle competenze acquisite</li> <li>- Somministrazione di test di valutazione delle competenze acquisite</li> <li>- Somministrazione di questionari di gradimento</li> <li>- Nessuno strumento previsto</li> </ul>	10		La presenza di soggetti terzi indipendenti che valutano il grado di soddisfazione dei destinatari rispetto all'attività garantisce un Sistema di valutazione più adeguato e un incentivo alla realizzazione di interventi più aderenti e qualitativi
		5		
		3		
		0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.2 Qualità tecnica del progetto in termini di capacità di coinvolgimento del target	<p><b>TARGET DESTINATARI</b></p> <p>Il punteggio è attribuito una volta individuata una metodologia per il coinvolgimento del target di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se la metodologia utilizzata per il coinvolgimento del target è stata sviluppata coinvolgendo:</p> <p>Imprese destinatarie ricadenti nei lotti definiti dalla misura 2 un'organizzazione professionale Agricola di livello provinciale emanazione di un'organizzazione rappresentata in seno al CNEL</p> <p>Associazione/ Ente pubblico avente ruolo pertinente con le tematiche del lotto</p> <p>Presenza di una o più forme associative di agricoltori (AOP o OP riconosciute e cooperative)</p>	1	0	La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno
		7		
		5		
		3		
		2		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.3 Qualità tecnica del progetto in termini di completezza e rispondenza alle tematiche espresse	<p>TARGET DESTINATARI: TEMATICHE ESPRESSE</p> <p>Il punteggio premia la completezza del progetto presentato rispetto alle tematiche previste dall'appalto secondo la seguente scala:</p> <p>100% delle tematiche previste                      &lt; 100% e ≥ 50% delle tematiche previste                      &lt; 50% e ≥ 33% delle tematiche previste</p>	15 10 5		La completezza della proposta rispetto all'insieme delle tematiche presenti nel capitolato garantisce una maggiore aderenza ai fabbisogni rilevati

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di formazione del "personale qualificato"	<p>PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI FORMAZIONE</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate sui temi dell'informazione/comunicazione. Il criterio premia la presenza di almeno una risorsa che all'interno del gruppo di lavoro sia in possesso dei titoli in base alla seguente scala:</p> <p>Master di II livello/dottorato in comunicazione / informazione</p> <p>- Master di I livello/diploma di specializzazione in comunicazione/informazione</p> <p>- Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in comunicazione / informazione</p> <p>- Laurea triennale (L) in comunicazione/informazione</p> <p>- Altri titoli</p> <p><b>I singoli punteggi non sono cumulabili.</b></p>	15		L'utilizzo di personale più qualificato in termini di formazione nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento
		10		
		7		
		3		
		0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di esperienze del “personale qualificato”	<p>PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI ESPERIENZA</p> <p>Ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate con i temi dell'appalto ed un'esperienza pluriennale nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura, calcolata come media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli componenti del gruppo di lavoro, è attribuito un punteggio in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 5 anni                      &lt; 5 anni e ≥ 3 anni                      &lt; 3 anni ≥ 1 anno                      &lt; 1 anno</p> <p><b>I singoli punteggi non sono cumulabili.</b></p>	10 7 5 0		L'utilizzo di personale più qualificato in termini di esperienza nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento

**Principio di selezione n.4: Congruità e convenienza economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione ne settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	20

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p><b>OFFERTA ECONOMICA</b></p> <p>Il punteggio è attribuito al piano informativo economicamente più vantaggioso in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula:</p> $P_i = V_i * P_{max}$ <p>dove:</p> <p><math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente i-esimo</p> <p><math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto</p> <p><math>V_i</math> = coefficiente del concorrente i-esimo</p> <p>Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:</p> $V_i = (R_i / R_{max}) \alpha$ <p>dove</p> <p><math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente i-simo</p> <p><math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente</p> <p><math>\alpha = 0,33</math></p>	Fino a 20		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare il piano informativo con il miglior rapporto qualità-prezzo

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.**

**Misura**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)**

**Sottomisura**

**1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

**Tipologia di intervento**

**1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

**Azione**

1.1.2. Attività di informazione

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6<sup>a</sup>.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	25

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Capacità ed esperienza del beneficiario nel settore dell'attività divulgativa	<p>ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA' – DIVULGAZIONE TECNICA</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato medio annuo, nello specifico campo della divulgazione tecnica in campo agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale, su supporti e media tradizionali e digitali, rispetto agli anni di attività in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 1.000.000,00                      &lt;1.000.000,00 e ≥500.000,00                      &lt; 500.000,00 e ≥300.000,00                      &lt;300.000,00</p>	9 7 5 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.2 Capacità ed esperienza del beneficiario nell'organizzazione di eventi divulgativi	<p>ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA' – ATTIVITA' CONVEGNISTICA E SEMINARIALE</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato medio annuo, nello specifico campo della attività convegnistica e seminariale svolta sui temi dell'appalto, rispetto agli anni di attività in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 60.000,00                      &lt;60.000,00 e ≥30.000,00                      &lt; 30.000,00 e ≥20.000,00                      &lt; 20.000,00</p>	9 7 5 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.3 Capacità del beneficiario in termini di organizzazione	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.</p> <p>—</p>	3	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.4 Capacità del beneficiario in termini di struttura	<p>GESTIONE TECNICA</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ISO 12647-2</li> <li>- UNI EN ISO 14001</li> </ul> <p>I punteggi sono cumulabili</p>	2 2	0 0	Il possesso della certificazione di specifica nell'ambito di riferimento garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

**Principio di selezione n. 2: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (Cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.2”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	5

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Rispondenza agli obiettivi trasversali	<p><b>RISPONDEZZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI</b>                      Il punteggio (media dei valori dei singoli progetti) è attribuito ai progetti informativi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale</li> <li>- Nessun contributo obiettivo trasversale</li> </ul>	5		I contenuti informativi del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali
		2		
		1		

**Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	50

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.1. Qualità tecnica del progetto in termini di coinvolgimento e diffusione	<p>SCELTA DEL LUOGO IN FUNZIONE DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE</p> <p>Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire sedi per lo svolgimento delle attività seminariali e di convegnistica con caratteristiche di alto profilo e tempistiche predefinite.</p> <p>Il criterio premia la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accordo con strutture presenti sul territorio delle 5 province</li> <li>- accordo con strutture su almeno 3 province</li> <li>- accordo con struttura presente su almeno una provincia</li> </ul>	5 3 2		L'utilizzo di luoghi adeguati e la loro distribuzione territoriale è un indicatore del livello qualitativo dell'attività proposta e della capacità di coinvolgimento e diffusione della stessa

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.2 Qualità tecnica del progetto in termini di capacità di coinvolgimento del target	<p><b>TARGET DESTINATARI</b></p> <p>Il punteggio è attribuito se la metodologia utilizzata per il coinvolgimento del target prevede i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Campagna informativa attraverso l'utilizzo di banche dati e mailing list</li> <li>- Campagna informativa attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di massa a diffusione nazionale</li> <li>- Campagna informativa attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di massa a diffusione locale</li> </ul> <p><b>I punteggi sono cumulabili</b></p>	10		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
3.3 Qualità tecnica del progetto in termini “di formazione del personale qualificato”	<p>PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI FORMAZIONE</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate sui temi dell'informazione/comunicazione. Il criterio premia la presenza di almeno una risorsa che all'interno del gruppo di lavoro sia in possesso dei titoli in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Master di II livello/dottorato in comunicazione / informazione</li> <li>- Master di I livello/diploma di specializzazione in comunicazione/informazione</li> <li>- Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in comunicazione / informazione</li> <li>- Laurea triennale (L) in comunicazione/informazione</li> <li>- Altri titoli</li> </ul> <p><b>I punteggi non sono cumulabili.</b></p>	15		L'utilizzo di personale più qualificato nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento
		10		
		7		
		5		
		0		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di “esperienza del personale qualificato”	<p>PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI ESPERIENZA</p> <p>Ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate con i temi dell’agricoltura, dell’agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale ed un’esperienza pluriennale maturata nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura, calcolata come media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli componenti del gruppo di lavoro, è attribuito un punteggio in base alla seguente scala:</p> <p>&gt; 5 anni &gt; 3 anni &gt; 1 anno &lt; 1 anno</p> <p><b>I punteggi non sono cumulabili</b></p>	10 7 3 0		L’utilizzo di personale con maggiore esperienza nel campo dell’informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall’intervento

**Principio di selezione n.4: Congruità e convenienza economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione ne settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>OFFERTA ECONOMICA</p> <p><math>P_i = V_i * P_{max}</math> dove:  <math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente iesimo  <math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto  <math>V_i</math> = coefficiente del concorrente iesimo                      Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:  <math>V_i = (R_i / R_{max})^\alpha</math>                      dove  <math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente i-simo  <math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,33</math></p>	Fino a 20		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare il piano informativo con il miglior rapporto qualità-prezzo

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.**

**Misura**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)**

**Sottomisura**

**1.3 - Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali**

**Tipologia di intervento**

**1.3.1 Visite aziendali**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;  
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 4a, 5a, 6a.

*Principi di selezione*

**Principio di selezione n. 1: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.3”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	<b>35</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Rispondenza e conformità ai fabbisogni e alle Focus Area in termini di contenuti didattici del progetto.	<p>RISPONDENZA E CONFORMITA'</p> <p>Il punteggio è proporzionale alla coerenza dei progetti didattici della visita con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni a cui la stessa visita è indirizzata, valutati, in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3</li> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) = peso 2</li> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1</li> </ul>	0 - 20		I contenuti didattici delle tematiche messe a bando rappresentano le priorità strategiche rispetto al contesto territoriale di riferimento per la crescita delle competenze dei destinatari

	<p>- Coerente con FA ma non con i fabbisogni individuati dal PSR=peso 0</p> <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 &lt; Vi &lt;1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore totali delle visite per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>			
--	--	--	--	--

<p>1.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali</p>	<p><b>RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI</b>          Il punteggio (Pi) è proporzionale alla capacità delle visite di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3</li> <li>- ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2</li> <li>- ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1</li> <li>- Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0</li> </ul> <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5          dove:          Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo          Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax          range di Vi tra 0 e 1 (0 &lt; Vi &lt;1)          5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio          Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascuna visita per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3)          Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutte le visite del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi massimo (peso 3)</p>	<p>0 – 5</p>		<p>I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali</p>
---	---	--------------	--	---

<p>1.3 Rispondenza ai target destinatari di altre misure</p>	<p><b>TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE</b>                  Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala:                  ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto                  ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto                  In tutti gli altri casi.                  I punteggi non sono cumulabili.</p>	<p>5  3  0</p>		<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno</p>
<p>1.4 Rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda</p>	<p><b>TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA</b>                  Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala:                  ≥ 30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda                  In tutti gli altri casi</p>	<p>5  0</p>		<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia</p>

**Principio di selezione n. 2: Eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita (Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati)**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	<b>35</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Eccellenze tecniche in termini di supporti	<p><b>SUPPORTI DIDATTICI</b></p> <p>Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cartaceo e multimediale</li> <li>- Multimediale</li> <li>- Solo cartaceo</li> </ul>	12 8 0		La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati rappresenta un'eccellenza tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
2.2 Eccellenze didattiche in termini di "staff didattico"	<p><b>STAFF DIDATTICO</b></p> <p>Il punteggio premia i progetti che utilizzano per ciascuna visita un docente di fascia A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) sulla tematica della visita stessa ed un tutor qualificato opportunamente documentato in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Docente Fascia A e tutor in possesso di laurea in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua o equipollente</li> <li>- Docente Fascia A e tutor in possesso di altri tipi di laurea</li> <li>- In tutti gli altri casi</li> </ul>	11 6 0		L'utilizzo di docenti e tutor più qualificati migliora la qualità didattica del progetto in termini di trasferibilità delle competenze ai destinatari e di raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite

<p>2.3 Eccellenze operative in termini di “coinvolgimento diretto dei destinatari”</p>	<p><b>COINVOLGIMENTO DIRETTO</b>                  Rispetto all’attività proposta ed agli obiettivi fissati, il punteggio è attribuito ai progetti che garantiscono livelli elevati di qualità del processo di apprendimento esperienziale (coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita) secondo la seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello elevato</li> <li>- Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello buono</li> <li>- Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello sufficiente</li> <li>- In tutti gli altri casi</li> </ul>	<p>12 6 4 0</p>	<p>La presenza di un maggior coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita aumenta l’eccellenza operativa del progetto in quanto migliora l’efficacia del processo di apprendimento dei destinatari</p>
--	---	-----------------------------	--

**Principio di selezione 3: Congruità e convenienza economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	<b>30</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p><b>OFFERTA ECONOMICA</b></p> <p>Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula:</p> <p><math>P_i = V_i * P_{max}</math></p> <p>dove:</p> <p><math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente <math>i</math>-esimo  <math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto  <math>V_i</math> = coefficiente del concorrente <math>i</math>-esimo</p> <p>Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:</p> <p><math>V_i = (R_i / R_{max})^\alpha</math></p> <p>dove</p> <p><math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente <math>i</math>-esimo  <math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,5</math></p>	Fino a 30		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 2.**

**Misura**

**M02 – SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)**

**Sottomisura**

**2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza**

**Tipologia di intervento**

**2.1.1 Servizi di consulenza aziendale**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

**Focus area secondaria/e**

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali  
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale  
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività  
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale  
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali  
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa  
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi  
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

## Principi di selezione

### Principio di selezione 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed efficiente.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23) *	<b>80</b>

### Criteria di selezione pertinenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
1.1 Capacità dello staff tecnico con riferimento agli ambiti tematici dell'appalto	Viene espressa in termini di esperienza e di competenza dello staff tecnico. I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno dimostrare di aver acquisito negli ultimi 10 anni esperienze lavorative (incarichi di consulenza/assistenza tecnica/progettazione presso enti pubblici/soggetti privati; stage operativi presso enti/aziende) negli ambiti tematici previsti dall'appalto, regolarmente svolte e opportunamente documentate. È calcolata come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari:			L'esperienza e la competenza dei tecnici impiegati nelle materie previste dalla consulenza e oggetto dell'appalto è indice di qualificazione e efficienza del progetto
		≥ 5 anni	15	
		≥ di 4 e < di 5 anni	10	

	≥ di 3 e < di 4 anni	5	
	< di 3 anni	0	
	(massimo 15 punti)		
	I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno altresì dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici dell'appalto. I titoli valutati sono *:		
	dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti	15	0
	master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti	10	0
	seconda laurea coerente con gli ambiti dell'appalto	7	0
	corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore)	max 1	0
pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)	max 4	0	
(massimo 20 punti)			

	* Qualora uno stesso componente posseda più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Dovendo confrontare, in sede di appalto, staff probabilmente costituiti da un numero diverso di componenti, il punteggio complessivo verrà diviso per il n. di unità che costituiscono lo staff.			
--	---	--	--	--

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
1.2 Modello operativo di erogazione del servizio	L'organismo dovrà esplicitare in dettaglio il modello gestionale dell'organizzazione del servizio e della sua prestazione ai destinatari della consulenza:			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità ed efficienza del servizio stesso
	– presenza di sedi operative:			
	– in cinque province	6	0	
	– in almeno tre province differenti	3	0	
	– determinazioni analitiche tecniche ed economiche (analisi di laboratorio, bilanci analitici economico-finanziari, business plan, VIA, disciplinari, indagini idrogeologiche, profili pedologici, etc)	6	0	
	– supporti e strumenti informatici specifici sui temi della gara (software e applicativi)	2	0	
– strumenti per monitorare la qualità del servizio da parte di terzi	7	0		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- newsletter, blog, forum, community, FAQ, chat</li> </ul> <p>(massimo 22 punti)</p>	1	0	
--	---	---	---	--

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.3 Rispondenza dei temi trattati dal progetto agli obiettivi trasversali	<p>Il punteggio è attribuito ai progetti che abbiano almeno un tecnico consulente in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale</li> </ul> <p>(massimo 5 punti)</p>	5	0	La rispondenza dei contenuti del progetto e della qualità dello staff tecnico agli obiettivi trasversali sono indice di qualificazione ed efficienza
		3	0	
		1	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.4 Coerenza tra i destinatari del progetto con l'individuazione degli obiettivi prioritari (targeting)	<p>Il punteggio viene espresso in funzione della tipologia di destinatari del progetto di consulenza che deve essere coerente con il <i>targeting</i> e gli obiettivi prioritari del PSR giovani agricoltori, beneficiari di altre misure del PSR, imprese che partecipano ad iniziative promosse dai G.O. della misura 16; per almeno il 30% del totale</p> <p>I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a 0 (<i>massimo 10 punti</i>)</p>	10	0	La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.5 Coerenza rispetto alla localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza	<p>Il punteggio viene espresso in funzione della localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014 – 2020, di cui Allegato 1 al PSR della regione Campania.</p> <p>I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a zero</p>			La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso

La percentuale di aziende destinatarie site in macroaree C e D: - $\geq 70$ - $\geq 50 - < 70$ - $< 50$  (massimo 8 punti)	8	0
	5	0
	0	0

**Principio di selezione 2: Convenienza economica del progetto.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23)	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti:*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
2.1 Congruità e convenienza economica del progetto	Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula: $P_i = V_i * P_{max}$ dove: $P_i =$ punteggio attribuito al concorrente iesimo	Fino a 20		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

	<p>Pmax = punteggio massimo previsto                  Vi= coefficiente del concorrente iesimo</p> <p>Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione:  <math display="block">Vi = (Ri/Rmax)^\alpha</math>                 dove                  Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo                  Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,33</math>                  (massimo 20 punti)</p>			
--	--	--	--	--

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 30 sulla qualità del progetto.**

**Misura**

**M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)**

**Sottomisura**

**2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti**

**Tipologia di intervento**

**2.3.1 Formazione dei consulenti**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

**Focus area secondaria/e**

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali  
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale  
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività  
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale  
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali  
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa  
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi  
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi  
5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

- 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
- 5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
- 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

## Principi di selezione

### Principio di selezione 1: La selezione dei beneficiari è operata sulla base della qualità del servizio.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22; e F23) <sup>(*)</sup>	<b>55</b>

### *Criteria di selezione pertinenti:*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Modello operativo dell'erogazione del servizio di aggiornamento	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di attività, supporti e materiali didattici specificamente progettati per i partecipanti:  – Utilizzo di supporti didattici specifici (modalità e-learning)  – supporti multimediali (supporti video, audio, software interattivi, etc)  – Supporti cartacei appositamente elaborati  (massimo 25 punti)			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità del servizio stesso
		11	0	
		8	0	
		6	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.2. Completezza ed esaustività del progetto in termini di attività erogate in modo non frontale e fuori aula	Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate in modalità non frontale (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori) e fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala (di cui almeno il 50% fuori aula):			Le attività erogate in modalità non frontale e fuori aula migliorano la qualità tecnica del progetto in quanto favoriscono l'aggregazione e il processo di apprendimento dei destinatari
	> di 50 e ≤ di 60 %	15		
	> di 40 e ≤ di 50 %	7		
	> di 20 e ≤ di 40 %	3		
	≤ di 20 % (massimo 15 punti)	0		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.3 Rispondenza dei contenuti del progetto formativo alle tematiche previste dall'appalto	Il punteggio è attribuito in relazione alla rispondenza dei contenuti del progetto ai tematismi riferiti alle azioni di consulenza attivate con la tipologia 2.1.1 e previsti in sede di appalto, in base alla scala seguente:			La rispondenza dei contenuti del progetto ai fabbisogni e la coerenza del progetto stesso con le FA di riferimento dell'appalto sono indice di qualificazione del servizio di formazione
	– approccio altamente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 5 FA trattate)	15	0	
	– approccio mediamente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 3 FA trattate)	10	0	
	– approccio sufficientemente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 2 FA trattate)	5	0	
	<i>(massimo 15 punti)</i>			

**Principio di selezione 2: La selezione dei beneficiari è operata sulla base della disponibilità di competenze professionali.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23) <sup>(*)</sup>	<b>25</b>

**Criteria di selezione pertinenti:**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
2.1 Utilizzazione di personale docente altamente qualificato sulle tematiche dell'appalto	Progetto formativo con più del 50% delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia: – A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza	25	0	L'utilizzo di un corpo docenti più capaci e qualificati migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici

	professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)			
	– B (Ricercatori universitari primo livello; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti di settore junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione iniziale e continua e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse).	15	0	
	– C (Assistenti tecnici laureati o diplomati con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore).	5	0	
<i>(massimo 25 punti)</i>				

**Principio di selezione 3: Convenienza economica del progetto.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22; e F23) <sup>(*)</sup>	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinenti:**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula:  <math>P_i = V_i * P_{max}</math>                      dove:  <math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente <math>i</math>-esimo  <math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto  <math>V_i</math> = coefficiente del concorrente <math>i</math>-esimo                      Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:  <math>V_i = (R_i / R_{max})^\alpha</math>                      dove  <math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente <math>i</math>-esimo  <math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,33</math>                      (massimo 20 punti)</p>	Fino a 20		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 20 sul principio 1.**

**Misura**

**M 03 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (ART. 16)**

**Sottomisura**

**3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità**

**3.1.1. Tipologia di intervento**

**3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Focus Area 3a “migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”

**Focus area secondarie**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;  
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Tipologia di beneficiario**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.	Innovazione	F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F6 – favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Tipologia di beneficiario	Giovane agricoltore			Si intende favorire i giovani agricoltori che hanno un'età inferiore o uguale ai 40 anni.  In caso di agricoltori associati si prende in considerazione la percentuale di giovani agricoltori, di cui ai regolamenti comunitari, presenti nell'associazione e richiedenti la certificazione di qualità.
Giovane agricoltore così come definito dal Reg. UE 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto	Il punteggio è attribuito in base all'età del richiedente ≤ 40 anni > di 40 anni e ≤ a 65 anni > di 65 anni	10 5 0		
Agricoltori associati	Il punteggio è attribuito in base alla percentuale di giovani agricoltori richiedenti e presenti nell'associazione che aderisce, per conto dei singoli, alla certificazione di qualità  da 0 al 10 % di giovani agricoltori	0		

	>10% fino al 30%	5		
	> 30%	10		
Richiesta di adesione ai regimi di qualità in forma associata	Il punteggio è attribuito in base al numero di agricoltori associati che richiedono l'adesione al regime di qualità			Si intende favorire gli agricoltori che presentano domanda di adesione al regime di qualità in forma associata
	Più di 20 associati	40		
	Da 10 a 20 associati	20		
	Da 2 a 9 associati	10		
	Operatori singoli	0		

**Principio di selezione n. 2: Regime di qualità eleggibile**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Domande che si riferiscono a nuovi regimi di qualità rispetto a quelli già esistenti alla data del 1 gennaio 2014	Regime nuovi di qualità Regimi di qualità esistenti	30 0		Si intende favorire un nuovo regime di qualità di un prodotto rispetto ad altri regimi di qualità esistenti alla data del 1 gennaio 2014. In pratica, i regimi di qualità riconosciuti dall'UE dopo il 1 gennaio 2014 sono prioritari rispetto agli altri regimi di qualità. esistenti.

**Principio di selezione n. 3: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.2**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.	Innovazione	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Domande presentate contemporaneamente alla misura 3.2 anche per altri prodotti di qualità certificata	Sottomisura 3.1 associata a sottomisura 3.2	10	0	Si intende favorire la domanda che viene presentata insieme alla misura 3.2 per migliorare l'offerta del prodotto e divulgarne la qualità e la salubrità.

**Principio di selezione n. 4: Regimi di qualità per prodotti realizzati su terreni confiscati alle mafie**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.	Innovazione	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Valorizzare i prodotti di qualità ottenuti sui beni confiscati alle mafie	Prodotti di qualità ottenuti da terreni confiscati alle mafie	10	0	Si intende premiare le aziende che conducono terreni confiscati alle mafie e che ottengono prodotti che possono aderire ai regimi di qualità certificati

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 10 punti.**

**Misura**

**M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)**

**Sottomisura**

**3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno**

**Tipologia di intervento**

**3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Contribuisce direttamente alla focus area 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

**Focus area secondaria/e**

La misura contribuisce indirettamente alle seguenti focus area:

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;</li> <li>• azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);</li> <li>• informare sul sistema di controllo dei prodotti;</li> <li>• favorire l'integrazione di filiera;</li> <li>• informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;</li> <li>• fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità.</li> </ul>	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di aggregazione e rappresentatività dei prodotti di qualità espresso dalle associazioni	Si intende favorire le associazioni più rappresentative dei singoli prodotti di qualità da promuovere premiando il maggior valore % risultante dal rapporto fra --- il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione su --- il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini) graduando il punteggio fra le seguenti classi di ampiezza %			Si favoriscono le associazioni in grado di aggregare produttori o operatori di prodotti di qualità riconosciuta. La gradualità ridotta a sole 4 classi è discesa dal fatto che la consistenza totale degli operatori aderenti ai singoli prodotti risulta estremamente differenziata passando da un minimo di 4 a circa 3900.

> del 50%	<b>20</b>		
> del 25% e ≤ al 50%	<b>13</b>		
> del 5% e ≤ al 25%	<b>8</b>		
≤ 5%		0	

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'integrazione di filiera;</li> <li>• azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);</li> <li>• favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;</li> <li>• informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;</li> <li>• fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità;</li> <li>• informare sul sistema di controllo dei prodotti.</li> </ul>	INNOVAZIONE /AMBIENTE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Uso dei terreni agricoli e produzioni confiscati alle mafie	<p>Si premia la presenza di produttori/operatori certificati impegnati nella conduzione di terreni/strutture confiscati alle mafie.</p> <p>E' ritenuta sufficiente e premiante la presenza di almeno un socio produttore o operatore certificato che conduca terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie.</p> <p>SI NO</p>	<b>10</b>	0	Si riconosce il maggiore impegno richiesto agli assegnatari di terreni/strutture confiscati alle mafie contribuendo concretamente alla legalità.

Possesso di certificazioni	Si valuta positivamente il possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, o da parte dell'associazione da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta > di 2 certificazioni 1 – 2 certificazioni 0 certificazioni	15 9	0	Per l'attribuzione del punteggio si valuta la certificazione posseduta dal beneficiario e dai produttori/operatori dei prodotti di qualità. Il possesso della certificazione è verificato dalla documentazione attestante tale requisito.
Produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi	Si agevolano i prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni SI NO	5	0	Per la valutazione del punteggio è indispensabile che la crisi sia dichiarata da un organismo istituzionale ed ancora in atto.
Utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.	Si agevolano le associazioni che dichiarano di aver presentato un maggior numero istanze di prima adesione alla Sottomisura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi n. domande $\geq$ a 10 n. domande $\geq$ 5 e $<$ a 10 n. domande $<$ a 5	10 5	0	Si valuta positivamente l'impegno assunto dall'associazione tenuto conto del diretto collegamento logico con la misura 3.1 e a quello di favorire l'aggregazione dei produttori.

**Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;</li> <li>• rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente;</li> <li>• azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);</li> <li>• informare sul sistema di controllo dei prodotti;</li> <li>• favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;</li> <li>• favorire l'integrazione di filiera.</li> </ul>	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ricorso a tecnologie innovative;	Si valutano positivamente i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative per raggiungere il target individuato. Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento.			Si intende favorire i progetti che ricorrono a servizi informatici aggiuntivi ed innovativi per divulgare le informazioni sulle caratteristiche precipue dei prodotti di qualità.



**Misura**

**M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipologia di intervento**

**4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole AZIONE A**

**Azione**

**A**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2a: “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

**Focus area secondaria/e**

3a, 3b, 5a, 5b, 5c e 5d.

**Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione; sostenere i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole	Innovazione	F9 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	17

**Criterio 1.1 - imprese condotte da giovani agricoltori <sup>1</sup>**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali <sup>2</sup> .	10	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori nei primi 5 anni dall'insediamento, periodo considerato critico per il consolidamento dell'impresa sul

<sup>1</sup> I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

<sup>2</sup> Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):

Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale,;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR.

				mercato e il perseguimento di più elevati indici economici.
--	--	--	--	---

**Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
titolo di studio e formazione	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente <sup>3</sup>	5	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori con adeguate competenze professionali nel settore primario
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente. <sup>4</sup>	4	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	2	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori.	1	0	
	Attestazione per 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1	0	

• abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

<sup>3</sup> Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

<sup>4</sup> Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

	Nessun titolo da valutare	0	0	
--	---------------------------	---	---	--

**Criterio 1.3 – iscrizione ad enti bilaterali / reti di qualità in agricoltura**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità di cui alla legge n. 199 del 2016, da dimostrare alla data del rilascio della domanda di sostegno	2	0	Il criterio è finalizzato alla tutela dei diritti dei lavoratori ed alla valorizzazione del lavoro di qualità in agricoltura.

**Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici o zone vulnerabili ai nitrati	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	7

**Criterio 2.1 - imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia	Il requisito è accertato sul fascicolo aziendale. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 art. 32 (allegato 1 PSR CAMPANIA 2014/2020)	7	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree.

**Criterio 2.2 - imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati	Il requisito è accertato sul fascicolo aziendale / zonizzazione regionale. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati	5	0	

**Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecniche del progetto/filiere**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale.	45

**Criteri di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	<p>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare in corrispondenza alla filiera produttiva.</p> <p>Le filiere individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Florovivaismo</li> <li>- Olivicola</li> <li>- Viticola</li> <li>- Frutta in guscio</li> <li>- Cerealicola</li> <li>- Ortofrutticola</li> <li>- Lattiero casearia</li> <li>- Carne</li> </ul> <p>Nel lattiero caseario sono inclusi la produzione di latte vaccino, ovi-caprino e bufalino. Relativamente ai bufalini, la loro inclusione nella filiera lattiero casearia è ammessa esclusivamente per quei progetti che prevedono l'introduzione, per la prima volta, dell'allevamento di bufale nel proprio indirizzo produttivo aziendale.</p>			L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola

	<p>Nel comparto produzione carne sono inclusi gli allevamenti: bovino, suino, ovicaprino, cunicolo, avicolo da carne e per produzione di uova.</p> <p>Le piante medicinali e/o officinali, le aromatiche e la canapa sono incluse nella filiera florovivaistica</p> <p>Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo.</p> <p>Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale.</p> <p>La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento.</p> <p>Se l'investimento viene utilizzato per il riconoscimento della premialità di cui al criterio 7, la relativa spesa andrà inserita come altro investimento nella griglia del presente criterio.</p>			
--	--	--	--	--

codice investimento	INVESTIMENTI	Cerealicola	Ortofrutticola	Frutta in guscio	Florovivaismo	Olivicola	Viticola	Lattiero casearia	Carne
411000A001	realizzazione di miglioramenti fondiari: per impianti di fruttiferi anche comprensivi di impianti irrigui		35	45		45	45		
411000A002	realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo - sistemazioni dei terreni aziendali con strutture di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi) - invasi in terra realizzati nelle macroaree C o D.	35		45		35	35	45	45
411000A003	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. (il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)	35	35	45	45	45	45	35	35
411000A004	Costruzione ex novo di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. (il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la costruzione del fabbricato)	30	30	35	45	35	35	30	30
411000A005	Realizzazione di impianti (macchine/attrezzature) per la refrigerazione, selezione, essiccazione, confezionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale	35	35	35	45	45	45	45	45

411000A006	Ristrutturazione/ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi); strutture per allevamenti avicoli senza gabbia.							45	45
411000A007	Costruzione ex novo di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi)							35	35
411000A008	Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)		35		45				
411000A009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	20	20	20	45	20	20	20	20
411000A010	Impianti anticracking, impianti antibrina, pergolati, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali		45		45		45		
411000A011	Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non dichiarati alle voci precedenti								

Priorità	PESO
Altamente strategica - verde (V)	- Peso 45 -
Strategica - rosso (S)	- Peso 35 -

Alta – arancio (A)	- Peso 30 -
Media-giallo (M)	- Peso 20 -
Bassa- bianco (B)	- Peso 0 -

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali).

Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo:

$[(45 \times \text{spesa ammissibile V}) + (35 \times \text{spesa ammissibile S}) + (30 \times \text{spesa ammissibile A}) + (20 \times \text{spesa ammissibile M}) + (0 \times \text{spesa ammissibile B})] / \text{Spesa ammissibile totale}$

Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui 20 per investimenti altamente strategici, 40 per investimenti strategici, 10 per investimenti ad alta strategia, 10 per investimenti a strategia media, 20 spesa per investimenti non strategici:

calcolo del punteggio  $[(45 \times 20) + (35 \times 40) + (30 \times 10) + (20 \times 10) + (0 \times 20)] / 100 = 28$

Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

**Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	9

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale.			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE lite, motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono

Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio <sup>5</sup> Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			strettamente connessi e dimensionati alla produzione aziendale fermo rimanendo che meno del 50% della materia prima oggetto di trasformazione potrà essere acquisita all'esterno dell'azienda. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	9		
Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	4		
Oltre 100.000 euro	0		
Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	9		
Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	4		
Oltre 100.000 euro	0		

<sup>5</sup> il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione di ogni anno del triennio.

- a. se siamo ad inizio anno (ad. es. Febbraio 2022) e non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente
- b. per le superfici acquisite ex-novo, quindi non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale; il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto;
- c. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)
- d. in presenza del solo Macrouso, caricato a fascicolo, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)

**Principio di selezione n. 5: Caratteristiche economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali;	<b>9</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa I progetti con un RO a regime $\leq 0$ non hanno premialità. Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza.
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 30\%$	9		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 20$ e $< 30\%$	6		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 10$ e $< 20\%$	3		
	Incremento della redditività aziendale $< 10\%$	0		

**Principio di selezione n. 6 – Qualità delle produzioni dei comparti produttivi**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	8

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Prodotti aderenti ai regimi di qualità di cui articolo 16 paragrafo 1 regolamento 1305/2013 la cui produzione ricade nel territorio della Regione Campania <sup>6</sup>	<b>6.1.</b> Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale -certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno <sup>7</sup> .	3	0	Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.
	<b>6.2.</b> L'assegnazione del punteggio è basata sulla dimostrazione dell'iscrizione, alla data di rilascio della domanda di sostegno, delle produzioni aderenti alle DOP e IGP ai consorzi di tutela.	2	0	

<sup>6</sup> Il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità.

<sup>7</sup> Tutti i punteggi del principio 6 sono cumulabili tra loro, con un massimale di 8 punti, tranne per il criterio 6.5 che non è cumulabile con il 6.3. e con il 6.4.

	<p><b>6.3.</b> L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato di conformità (o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848), per produzioni biologiche, compresa la zootecnia. Sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale interamente certificata.</p>	5	0	
	<p><b>6.4.</b> L'assegnazione del punteggio è data dal possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del documento giustificativo di adesione dell'intera azienda (ad esclusione della zootecnia), ai sistemi di produzione certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m.e i. <b>(o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848).</b></p>	3	0	
	<p><b>6.5.</b> L'assegnazione del punteggio è data dal possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, della certificazione di adesione dell'intera azienda al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011</p>	2	0	
	<p><b>6.6.</b> L'impegno ad assicurare almeno una coltura /strutture aziendali per almeno un rischio, previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione del certificato assicurativo entro la data di emissione della</p>	2	0	

	DICA (Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto).			
--	---	--	--	--

**Principio di selezione n. 7: Investimenti strategici**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	5

**Criterio 7.1**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Innovazione orientata alla sostenibilità ambientale, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici.	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento dell'intero fabbisogno di energia elettrica aziendale pre-investimento. Il punteggio può essere attribuito solo per consumi pre-investimento $\geq 2.000$ kWh/anno	5	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti.

	Acquisto macchine/attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico ambientali (misure 10 o 11 del PSR CAMPANIA) di cui all'elenco allegato al bando	5	0	
	Sostituzione dell'intera superficie delle coperture aziendali contenenti amianto. Tale premialità è concedibile solo per le ditte che non abbiano avuto ordinanze di sostituzione delle coperture contenenti amianto, da parte degli Enti preposti al controllo.	5	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

**La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5, 6, 7) pari a 24.**

*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:*

- *richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 ai sensi delle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani*
- *progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.*

## Misura

**M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)**

### Sottomisura

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

### Tipologia di intervento

**4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole AZIONE B**

### Azione

**B**

### Obiettivo specifico (focus area principale)

2a: “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

### Focus area secondaria/e

3a, 3b, 5a, 5b, 5c e 5d.

**Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente<sup>8</sup>**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione; sostenere i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole	Innovazione	F9 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	17

**Criterio 1.1 - imprese condotte da giovani agricoltori**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali <sup>9</sup> .	10	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori nei primi 5 anni dall'insediamento, periodo considerato critico per il consolidamento dell'impresa sul mercato e il perseguimento di più elevati indici economici

<sup>8</sup> I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

<sup>9</sup> Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):

Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

**Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
titolo di studio e formazione	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente <sup>10</sup>	5	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori con adeguate competenze professionali nel settore primario
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente. <sup>11</sup>	4	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	2	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori.	1	0	
	Attestazione per 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1	0	
	nessun titolo da valutare	0	0	

<sup>10</sup> Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

<sup>11</sup> Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

**Criterio 1.3 – iscrizione ad enti bilaterali / reti di qualità in agricoltura**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità di cui alla legge n. 199 del 2016, da dimostrare alla data del rilascio della domanda di sostegno	2	0	Il criterio è finalizzato alla tutela dei diritti dei lavoratori ed alla valorizzazione del lavoro di qualità in agricoltura.

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecniche del progetto**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b>	<b>Peso</b>
rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo;	<b>48</b>

**Criterio 2.1 – investimenti**

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un solo codice investimento. Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo. Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale.	Media ponderata con un max di 43	0	L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda bufalina, con particolare attenzione alla biosicurezza negli allevamenti, al consolidamento della filiera, ed alla tutela ambientale per ridurre l'uso della risorsa suolo.

codice investimento	INVESTIMENTI	Filiera Bufalina
4110001001	miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; i drenaggi sono esclusi	30
4110001002	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere $\geq 25\%$ della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	43
4110001003	Costruzione ex novo di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere $\geq 25\%$ della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	35
4110001004	Ristrutturazione/ammodernamento di stalla, sala mungitura, paddock	35
4110001005	Costruzione ex novo di stalla, sala mungitura, paddock	30
4110001006	Ristrutturazione/ammodernamento di fienile e depositi	20
4110001007	Costruzione ex novo di fienile e depositi	15
4110001008	Realizzare interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza, compresi nell'elenco allegato al bando	43
4110001009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	35
41100010010	Realizzazione di strade poderali, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e tutti gli altri investimenti non compresi nelle voci precedenti	0

<b>PRIORITA'</b>	<b>PESO</b>
Altamente strategica – verde (V)	43
Strategica – rosso (S)	35
Alta – arancio (A)	30
Media – giallo (G)	20
Bassa – blu (B)	15
Nessuna – bianco	0

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda ponderata per la spesa ammissibile (escluso le spese generali). Ad esempio, in un progetto dove gli investimenti, in termini di spesa ammissibile (spesa ammissibile investimento/spesa ammissibile totale progetto), sono suddivisi in:

Investimenti S: 35% - Investimenti A: 30% - Investimenti M: 35%

Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo:  $0,35*(\text{punteggio priorità S})+0,30*(\text{punteggio priorità A})+0,20*(\text{punteggio priorità M})$

Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

**Criterio 2.2 – caratteristiche strutturali**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire la riduzione del carico di bestiame sul territorio	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche strutturali dell'azienda e dell'investimento che si intende realizzare. Il criterio UBA/ha (superfici foraggere e cerealicole destinate all'allevamento), definito in fase progettuale, è verificato alla data di presentazione della domanda di saldo (la verifica verrà effettuata sul fascicolo aziendale)		0	L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento, derivante dal carico di bestiame eccessivo, migliorare il benessere animale e la qualità delle produzioni grazie alla disponibilità di foraggio prodotto in azienda. Il parametro è rispettato anche facendo ricorso alla delocalizzazione degli allevamenti.
	inferiore o uguale a 1,5	5		
	maggiore di 1,5 inferiore o uguale 2,5	4		
	maggiore di 2,5 inferiore o uguale 3	3		
	maggiore di 3	0		

**Principio di selezione n. 3: Dimensione economica dell'azienda**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	<b>10</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio <sup>12</sup>		0	Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica reale di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE lite, motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e

<sup>5</sup> il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione di ogni anno del triennio.

e. se siamo ad inizio anno (ad. es. febbraio 2022) e non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente

f. in caso di allevamenti che hanno subito l'abbattimento degli animali nell'ambito del Piano di Eradicazione della Brucellosi Bufalina, si escluderà l'anno specifico in cui si è verificato l'evento e si includerà l'anno precedente

				dimensionati alla produzione aziendale fermo rimanendo che meno del 50% della materia prima oggetto di trasformazione potrà essere acquisita all'esterno dell'azienda. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Maggiore di 100.000 euro fino a 200.000 euro	10		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	8		
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	6		
	Oltre 200.000 euro	0		

- 
- g. per gli allevamenti e le superfici acquisite ex-novo, quindi non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il fascicolo dei precedenti conduttori e tale condizione dovrà essere opportunamente evidenziata dal tecnico progettista
  - h. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)
  - i. in presenza del solo Macrouso nel fascicolo aziendale, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)

**Principio di selezione n. 4: Caratteristiche economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali;	<b>10</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.		0	Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa I progetti con un RO a regime $\leq 0$ non hanno premialità. Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza.
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 30\%$	10		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 20$ e $< 30\%$	7		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 10$ e $< 20\%$	3		
	Incremento della redditività aziendale $< 10\%$	0		

**Principio di selezione n. 5 – Qualità delle produzioni**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	<b>15</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Prodotti aderenti ai regimi di qualità di cui articolo 16 paragrafo 1 regolamento 1305/2013 la cui produzione ricade nel territorio della Regione Campania	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:		0	Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per rispondere alle richieste del mercato, divenuto sempre più esigente, conseguendo risultati economici più soddisfacenti.
	certificazione "Mozzarella di Bufala Campana DOP". Il punteggio spetta solo per la produzione aziendale di Mozzarella di Bufala Campana DOP e non per la produzione di latte di bufala, indipendentemente dalla sua destinazione. Trasformazione in azienda del 100% del latte prodotto in Mozzarella di Bufala Campana DOP.	8	0	
	l'azienda risulta immessa nel sistema dei controlli dell'Organismo di Controllo autorizzato, in qualità di produttore di latte, categoria allevatori.	5	0	

	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:		
	certificato di conformità (o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848), per produzioni zootecniche biologiche (sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione)	7	0
	documento giustificativo (o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848) di adesione dell'intera azienda ai sistemi di produzione zootecnica certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i.	4	0

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio totale minimo pari a 40.**

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 2, 4, 5) pari a 24.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati, nell'eventualità di riconfermata parità, in successione:

1. richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 ai sensi delle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani.
2. progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

**PROGETTO INTEGRATO GIOVANI**

**TIPOLOGIA NON ATTIVATA NELLA VERSIONE 10.1 DEL PSR**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) M 06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"**

**Tipologia di intervento**

4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati e

6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola

**Azione**

--

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 5a, 5b, 5c e 5d.

**Principio di selezione n. 1: Titolo di studio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	<b>5</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Titolo di studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:			Il titolo di studio è legato alla maggiore riuscita e innovatività del progetto aziendale.
	Diploma di Laurea in scienze agrarie o forestali, scienze delle tecnologie alimentari ,laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali o lauree equipollenti	5		
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	4		
	Diploma di laurea o laurea in materia economico-finanziaria(*)	3		
	Altro titolo di livello universitario (*)	2		
	frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania	1		
	Altri titoli (*)	0		

(\*) i richiedenti in possesso di tali titoli di studio debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto.

Per tale criterio di selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio. I punteggi non sono cumulabili.

**Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;	<b>14</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020 )	14	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in territori "svantaggiati" per garantire la loro permanenza in tali ambiti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

**Principio di selezione n. 3: Targeting settoriale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire il consolidamento ed il completamento delle principali filiere produttive e promuovere lo sviluppo economico dei territori vocati	Innovazione: favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive campane	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
florovivaistiche nelle macroarea A, canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014, olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D o bovina o ovi-caprina nella macroarea D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroarea A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e	10	0	Favorire il targeting fissato contribuisce al consolidamento delle produzioni legate ai territori favorendo la loro caratterizzazione necessaria per sviluppare efficaci azioni di qualificazione e valorizzazione

	con progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovicaprina			
--	--	--	--	--

**Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale. Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE –lite, potenzialità produttiva aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e dimensionati alla produzione aziendale. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	15		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	10		

	Oltre 100.000 euro	0		anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	15		
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	10		
	Oltre 100.000	0		

**Principio di selezione n.5: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	<b>24</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende e orientati alla commercializzazione delle produzioni aziendali anche in ottica di internazionalizzazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre investimento			I criteri mirano a favorire: le imprese che, in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto, risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento. l'innovazione di processo per ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) e consolidare o migliorare il posizionamento dell'azienda sul mercato
	Inferiore a 1	10		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	8		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	6		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	4		
	Superiore a 4	0		
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30% (> 30%).	5		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	4		
	.incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Incremento della redditività aziendale inferiore al 10%	0		

	Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta o investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)	9	0	
--	--	---	---	--

**Principio di selezione n. 6: Adesione al Piano assicurativo agricolo o ai fondi di mutualizzazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	2

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adesione al piano assicurativo agricolo o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	La richiesta di adesione al piano assicurativo nazionale o ai fondi di mutualizzazione deve essere allegata alla domanda di aiuto			L'adesione al piano assicurativo o ai fondi di mutualizzazione permette al giovane, nel periodo di attuazione del piano di sviluppo, in caso di calamità, di recuperare le perdite di produzione. Con tale criterio si vuol spingere le aziende a proteggere le proprie culture e/o allevamenti.
	Richiesta di adesione al Piano assicurativo agricolo proteggendo le colture e/o gli allevamenti ovvero ai fondi di mutualizzazione	2	0	

**Principio di selezione n. 7: Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore	Innovazione, ambiente , cambiamenti climatici	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo; F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico; F19 Favorire una più efficiente gestione energetica;	<b>14</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi che rendono possibile: la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014; la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo; la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare			Il criterio mira a favorire lo sviluppo di aziende più attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche
	Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	6	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per ridurre le quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari e/o per migliorarne l'uso o la distribuzione	8	0	

**Principio di selezione n. 8: Investimenti strategici**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	<b>16</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici e il migliore uso della risorsa idrica nonché adesione ai sistemi di produzione biologica	Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti: bioedilizia (realizzazione/riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente), introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento, realizzazione di sistemi idraulici di recupero e riuso dell'acqua, impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	8	0	Il criterio mira a: favorire l'innovazione di processo e a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare della qualità dell'aria
	Adesione a sistemi di produzione certificata biologica Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani o se intende riconvertire la produzione verso sistemi biologici o intende aumentare la quota di produzione biologica della propria azienda. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della notifica, "Documento Giustificativo" (DG) o, del			

	Certificato di Conformità a seconda dei casi. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani ( art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			
	Aziende che hanno presentato il documento giustificativo per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	8		
	Aziende che presentato la domanda di prima notifica per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	5		
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani con certificato di conformità	7		
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

**La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 5,6,7,8) pari a 20.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipologia di intervento**

**4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacca**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

5d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniacca prodotte in agricoltura.

**Focus area secondaria/e**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Principi di selezione

**Principio di selezione n.1: Allevamenti Bufalini**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>40</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Allevamenti con bufali	Specie allevate da classificare secondo un principio di prevalenza(*) in termini di UBA			Fermo restando il maggiore impatto riconosciuto agli allevamenti bufalini l'emissione di gas effetto serra e di ammoniaca sono presenti anche negli allevamenti bovini suinicoli e avicunicoli
	Allevamenti bufalini	40		
	Allevamenti bovini /suinicoli/ avicoli/cunicoli	35		
	Altri allevamenti	0		

**Principio di selezione n. 2: Localizzazione territoriale dell'azienda in aree fortemente antropizzate e/o ad elevata intensità zootecnica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>35</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle Provincie di Napoli e Caserta,	Aziende con strutture zootecniche ubicate in prevalenza (*) nella Macroarea A e nelle Provincie di Napoli e/o Caserta	35		Gli effetti indesiderati legati all'aumento dei gas serra e alle emissioni di GHG risultano particolarmente importanti nelle macroarea A e nelle provincie di Napoli e Caserta. In tali aree sono presenti allevamenti con elevato carico di UBA per ettaro, localizzati in un contesto fortemente antropizzato. I criteri individuati tendono a favorire nell'accesso agli aiuti proprio le aziende che ricadono in tali areali.
	Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroaree B e C di tutte le provincie	15		
	Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroarea D	0		
Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica, dal "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 394/2014, DGR n. 771/2012) (**)	La condizione è accertata verificando che l'azienda zootecnica ricada, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica (Comuni che all'allegato al DRD n. 598/2011 riportano un punteggio totale maggiore o uguale a 20) e precisamente: <u>Per Avellino:</u> Ariano Irpino e Montella, <u>Per Benevento:</u> San Giorgio La Molara, Morcone Castelpagano, Circello, Faicchio Castelfranco in Miscano e San Marco dei Cavoti; <u>Per Caserta:</u> Alife, Castel Volturno, Gioia Sannitica, Alvignano, Cancellò ed Arnone, Grazzanise, Caiazzo, Pietravairano, Santa Maria La Fossa, Ciorlano, Piana di Monte Verna, Sant'Angelo di Alife; <u>Per Napoli:</u> Vico Equense e Agerola; <u>Per Salerno:</u> Capaccio, Altavilla Silentina, Montesano sulla Marcellana, Sassano, Eboli, Teggiano, Albanella, Padula, Serre, Campagna e Roccadaspide.	15	0	Sono esclusi dalla valutazione solo i comuni ricadenti nella macroarea D in quanto il contesto territoriale non determina gli effetti ambientali negativi che la tipologia d'intervento intende affrontare. Tenuto conto delle finalità della tipologia d'intervento è stato assegnato un punteggio alle aziende che, indipendentemente dalla loro localizzazione nelle macroaree, ricadono nei Comuni definiti ad elevata densità zootecnica ai sensi del DRD 598/2011

**Principio di selezione n. 3: Partecipazione a progetti collettivi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole (cooperative, reti di impresa, partecipazione al partenariato di cui alla sottomisura 16.5 riferibili all'area tematica 4 connessa alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica)	10	0	Gli obiettivi che si intendono conseguire con la misura risultano amplificati nel loro risultato se i progetti sono realizzati da più aziende

**Principio di selezione n. 4: Dimensione aziendale caratterizzata da elevato numero dei capi allevati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
--	---	-------------------------------	-------------

Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>15</b>
--	--	--	-----------

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende caratterizzate da dimensione aziendale elevata in termini di numero dei capi allevati espressi in UBA*	Allevamento con più di 100 UBA	15		Gli effetti indesiderati legati all'aumento dei gas serra e alle emissioni di GHG risultano fortemente impattanti nel caso di allevamenti con numero elevato di capi che costituiscono di per sé una situazione di "intensificazione". E' stato quindi assegnato un punteggio tale da consentire il raggiungimento del punteggio minimo e l'accesso alla misura agli allevamenti di dimensioni elevate.
	Allevamenti da 20 a 100 UBA	10		
	Allevamenti < 20 UBA	0		

\*Reg. di esecuzione n. 808/2014 - ALLEGATO II - Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'articolo 9, paragrafo 2 come mod. dal Reg. 669/2016

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipologia di intervento**

**4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura**

**Focus area secondaria/e**

**2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività**

Principi di selezione

**Principio di selezione n.1: Risparmio idrico potenziale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	<b>35</b>

*Criteria di selezione pertinenti miglioramento degli impianti idrici esistenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Miglioramento degli impianti idrici esistenti	Il punteggio è attribuito se il risparmio idrico potenziale conseguito con l'investimento è superiore al minimo previsto dalla scheda di misura			Si intende indirizzare l'aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire gli obiettivi della misura al massimo livello possibile.
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta fino al 5% superiore del minimo previsto dalla scheda di misura	10		
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 5% e ≤ al 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15		
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	25		

Criteria di selezione pertinenti realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimento per la raccolta, il recupero e trattamento delle acque per uso irriguo a servizio di impianti esistenti o da realizzare.	10	0	La realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque riduce il consumo della risorsa idrica

**Principio di selezione n. 2: Risparmio idrico potenziale in relazione alle colture e alla superficie aziendale**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	<b>40</b>

Criteria di selezione pertinenti: Colture irrigue

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Colture irrigue	Il punteggio è attribuito alle colture sulla base delle loro esigenze irrigue			Maggiore peso è assegnato agli ordinamenti colturali che richiedono un maggiore uso d'acqua in quanto in tali contesti il migliore uso della risorsa idrica è strettamente connesso alle finalità dell'intervento.
	Foraggiere, mais da granella e coltivazioni in ambiente protetto	20		
	Ortive in campo e industriali	18		
	Agrumi, fiori, fruttiferi, olivo, piante ornamentali	15		
	Frutta in guscio, vite	0		

Criteria di selezione pertinenti: dimensione aziendale

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Dimensione aziendale	Il punteggio è attribuito sulla base della dimensione aziendale			La maggior dimensione aziendale implica nella generalità dei casi anche elevati consumi di acqua. Conseguentemente gli interventi sugli impianti irrigui determinano maggiori risparmi al crescere della dimensione aziendale.
	Dimensione > 3 ha	20		
	Dimensione tra 0,5 e 3 ha	10		
	Inferiore a 0,5 ha	5		

Principio di selezione n. 3: Classe di efficienza dell'impianto idrico

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	25

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Classe di efficienza dell'impianto	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto			Si intende indirizzare l'aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire gli obiettivi
	La classe di efficienza del nuovo impianto è pari al minimo previsto dalla scheda di misura (70%)		0	

La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto dalla scheda di misura e fino al 80%	10		della misura al massimo livello possibile
La classe di efficienza del nuovo impianto > al 80% ≤ 85%	15		
La classe di efficienza > 85%	25		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 30.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipologia di intervento**

**4.1.5 Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b - Migliore gestione delle risorse idriche

**Focus area secondaria/e**

FA 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia", FA 5d: "Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura" e FA 2A "Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività"

**Principio di selezione n.1: Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliore gestione delle risorse idriche Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>45</b>

**Criterion 1.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui	Si fa riferimento alle tipologie di impianti e alle relative indicazioni tecniche riportate nelle "Linee Guida tecnico-scientifiche" approvate con con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6/09/2021 ( <a href="http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf">http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf</a> ). I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.			Viene data priorità alle scelte impiantistiche indirizzate a massimizzare l'efficienza della riduzione del contenuto di azoto. Facendo riferimento alle indicazioni tecniche riportate nelle Linee Guida tecnico-scientifiche, il massimo punteggio viene quindi attribuito alle scelte impiantistiche complesse che prevedono l'utilizzo di sistemi biologici e di sistemi chimico fisici in combinazione tra loro, in quanto l'applicazione delle diverse
	Realizzazione di strutture complesse per l'abbattimento dell'azoto. Per strutture complesse si intendono investimenti che prevedono la combinazione tra: a) Uno dei seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro dentro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR,	45		

	<p>sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR,</p> <p>e</p> <p>b) Uno dei seguenti sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca; zeoliti.</p>			<p>tecnologie di trattamento in successione potrà portare ad una riduzione più spinta del contenuto di azoto nei prodotti a valle.</p> <p>Gli impianti che utilizzano i sistemi biologici vengono considerati più evoluti in termini di efficienza potenziale ed ecocompatibilità, ma vengono valorizzati anche i sistemi chimico-fisici di strippaggio e le tecniche emergenti del compostaggio non convenzionale, in quanto possono garantire comunque buoni risultati risultando meglio compatibili con determinate caratteristiche aziendali.</p>
	<p>Abbattimento dell'azoto con i seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR.</p>	35		
	<p>Abbattimento dell'azoto con sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca, zeoliti; oppure con tecniche di compostaggio non convenzionale previste dalle Linee Guida: biodigestori con trucioli di legno</p>	20		
	<p>Nessuno dei sistemi di abbattimento sopra specificati</p>	0		

**Principio di selezione n. 2: Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Migliore gestione delle risorse idriche Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura</p>	<p>Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione</p>	<p>F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio</p>	<b>30</b>

**Criterion 2.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte	Si farà riferimento al numero di UBA bufaline per l'impresa singola o, nel caso di imprenditori agricoli associati in forma rete di impresa, consorzio o RTI, alla somma del numero di UBA bufaline delle singole imprese componenti. La verifica verrà effettuata in base al dato registrato nella Banca Dati Nazionale ( <a href="https://www.vetinfo.it/">https://www.vetinfo.it/</a> ). I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.			L'inquinamento delle acque da nitrati in Campania è legato fortemente alla pressione del settore bufalino, interessato da un forte incremento e dalla concentrazione del numero di capi in Zone Vulnerabili ai Nitrati. Gli interventi che coinvolgono un numero di UBA elevato possono assicurare un bacino di conferimento reflui quantitativamente sufficiente e affidabile, tale da consentire la realizzazione di impianti di dimensioni adeguate, cioè impianti con una capacità lavorativa proporzionata rispetto agli elevati costi di gestione. Il criterio è stato declinato, anche tenuto conto delle dimensioni aziendali prevalenti, considerando il numero di UBA bufaline delle aziende singole o il numero totale di UBA bufaline delle aziende associate.
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con più di 800 UBA bufaline	30		
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 500 e fino a 800	25		
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 300 e fino a 500	20		
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 200 e fino a 300	10		
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline inferiore a 200	0		

**Principio di selezione n. 3: Interventi interaziendali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Migliore gestione delle risorse idriche, in particolare riducendo l'apporto di nitrati alla falda</p> <p>Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia</p> <p>Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura</p> <p>Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività</p>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>	<p>F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica” “F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale” “F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio”.</p>	<p><b>25</b></p>

**Criteria 3.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Interventi interaziendali</p>	<p>Si fa riferimento a relazioni interaziendali formalizzate in forme giuridicamente riconosciute, costituite con finalità connesse all'investimento. Il requisito verrà verificato sulla base della documentazione costitutiva e sue eventuali integrazioni. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.</p>			<p>Per sostenere la realizzazione di impianti interaziendali da utilizzare per la gestione dei reflui di aziende associate, superando le difficoltà di associazione e di collaborazione del territorio, verrà data priorità agli investimenti materiali aziendali realizzati da imprese agricole che si costituiscono in forme associate</p>

	Investimenti interaziendali proposti da più di tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio o RTI	25		giuridicamente riconosciute per la realizzazione e la gestione dell'investimento, valorizzando anche i contratti di conferimento dei reflui tra aziende. Gli obiettivi che si intendono conseguire con la misura risultano amplificati nel loro risultato se i progetti sono realizzati da più aziende o sono al servizio di più aziende.
	Investimenti interaziendali proposti da due o tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio o RTI	15		
	Investimenti interaziendali proposti da un'impresa agricola singola che ha stipulato con altre aziende zootecniche contratti per il conferimento reflui ai sensi della DGR 585/2020	10		
	Investimenti proposti da imprese che non realizzano nessuna delle condizioni precedenti	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.2. -Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**

**Tipologia di intervento**

**4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali**

**Azione**

--

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**3 a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazione interprofessionali**

**Focus area secondaria/e**

**5 b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare**

Principi di selezione

**Principio di selezione 1: Attività principale del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione	F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	<b>18</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 1.1 Attività principale del richiedente	L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente			Nell'ambito del processo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli operano soggetti che svolgono attività prevalenti differenti. Il criterio vuole favorire le imprese che svolgono quelle attività che più rispondono alla strategia di avere filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore. Il punteggio è assegnato in modo decrescente - alle imprese che operano in stretta sinergia con i produttori di base, garantendo l'accorciamento della filiera; - alle imprese che operano nel settore dell'industria alimentare o delle bevande
	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	16		
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).	14		
	Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli	5		
	Altre attività	0		

				- alle imprese di commercializzazione all'ingrosso che operano una prima lavorazione dei prodotti agricoli.
--	--	--	--	---

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 1.2 Partecipazione del richiedente ai bandi pregressi	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 del PSR Campania 2014/ 20			Il criterio è finalizzato ad ampliare la partecipazione dei richiedenti al bando
	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 del PSR Campania 2014/ 20	2	0	

**Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali / territoriali**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Ambiente Innovazione	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	20

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Criteria 2.1 Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli</p>	<p>Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite</p> <p><u>Macroarea A:</u> Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio</p> <p><u>Macroarea B:</u> Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola</p> <p><u>Macroarea C:</u> Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola</p> <p><u>Macroarea D:</u> Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio</p>	4	0	<p>Il criterio territoriale vuole favorire le imprese agroindustriali, che nell'ambito di ciascuna filiera, operano in aree vocate</p>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 2.2 Adesione al sistema biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del Certificato di Conformità ( <b>o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848</b> ). I documenti sono disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a favorire le imprese che attraverso l'adesione al sistema biologico garantiscono un incremento del valore aggiunto delle produzioni nel rispetto ambientale
	Valore > 25,00 %	6		
	Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	4		
	Valore = 0 in presenza di adesione	2		
	Non adesione	0		
Criterio 2.3 Adesione alle certificazioni volontarie	Il punteggio è attribuito sulla verifica della documentazione attestante l'adesione ai sistemi di controllo previsti per le produzioni DOP, IGP e ad altre certificazioni volontarie. (i punteggi sono cumulabili)			L'adesione delle imprese ai sistemi di certificazione volontaria testimonia la dinamicità delle aziende e la loro capacità di penetrare nuovi mercati (standard internazionali e/o riconosciuti dalla GDO) garantendo un incremento del valore aggiunto delle produzioni
	Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se	6	0	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono presenti le intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata di riconoscimenti DOP o IGP;</li> <li>- È presente la documentazione attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013, oppure dichiarazione di impegno per l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013.</li> </ul>			
	<p>Adesione ad almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento.</p> <p>Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione di certificazione volontaria</p>	4	0	

**Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione, Ambiente, Cambiamenti climatici	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari F19 favorire una più efficiente gestione energetica	<b>62</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 3.1 Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del margine operativo lordo (MOL), quale indicatore di redditività derivante dalla sola gestione caratteristica dell'impresa. Il punteggio è assegnato se dalla valutazione del Business plan presentato si rileva che l'impresa nell'anno di entrata a regime del progetto consegue un incremento del margine operativo lordo (MOL). Il valore percentuale viene calcolato, come variazione registrata fra l'anno a regime e l'esercizio a consuntivo.			Il criterio vuole valutare il risultato economico che l'impresa consegue nell'anno di entrata a regime dell'investimento in termini di redditività della gestione caratteristica. Il valore percentuale conseguito rappresenta la quota di ricavi che può essere trattenuta dall'azienda come profitto, e fornisce indicazioni sulla capacità dell'impresa di essere in grado di affrontare i propri impegni.
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), maggiore del 40%;	4		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), compreso tra il 20% e il 40%;	2		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), inferiore al 20% o imprese di nuova costituzione	1		

	Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza	0		
--	--	---	--	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 3.2 Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura da parte di produttori agricoli per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)			Il criterio risponde all'organizzazione della filiera e all'accorciamento della stessa premiando le imprese che dimostrano un maggior coinvolgimento dei produttori agricoli, oltre il minimo previsto quale condizione di ammissibilità (intese di fornitura della materia prima che il richiedente intende lavorare sottoscritte per almeno il 50% da produttori agricoli).
	≥ 75,00 %	13		
	≥ 60,00 % e < 75,00%	10		
	> 50,00 % < 60,00 %	4		
	50,00 %	0		

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 3.3 Innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 35% del costo del progetto ammesso a finanziamento o se viene implementata una piattaforma di e-commerce (i punteggi sono cumulabili)			Il criterio intende premiare i progetti che attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto riescono ad innalzare il livello di competitività delle imprese